

Recensioni

Le rose in fila



Foto dell'Editore

Probabilmente è proprio la rosa il fiore a cui sono stati dedicati più libri in assoluto da sempre, a conferma di una passione, da parte degli uomini e delle donne, che ne ha fatto una delle piante ornamentali (e non solo!) più raffigurate e citate in letteratura, ma anche coltivate, ibridate, commercializzate.

Il libro 'Le rose in fila' di Franca V. Bessi e Marina Clauser, edito quest'anno da Florence University Press, si aggiunge ai molti altri, forse più stranieri che italiani, dedicati a questo fiore, ma ha la particolarità di prendere spunto dalla riorganizzazione della collezione di rose dell'Orto Botanico 'Giardino dei Semplici' del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze per – come recita il titolo – cercare di mettere in fila, riordinare le conoscenze che, spesso confuse e lacunose, abbiamo sulle entità orticole di questo genere così amato.

Il libro di 252 pagine ripercorre infatti le tappe del passaggio da rose selvatiche a rose coltivate, narrandone le vicende storiche e rammentando le diverse classificazioni adottate in alcune Società prestigiose dedicate al genere *Rosa*.

Consapevoli del fatto che non può essere fatto ordine in un argomento così 'spinoso' come quello delle rose senza prima fissare bene le caratteristiche morfologiche e i termini botanici che le definiscono, le autrici dedicano 26 pagine del libro alla trattazione di questi aspetti, inserendovi con dovizia di esempi il colore e il profumo, che nelle rose orticole hanno senza dubbio un'importanza non indifferente.

Il cuore del libro è ovviamente il capitolo dedicato alla sistematica del genere *Rosa*, con la trattazione delle specie spontanee e di quelle coltivate da esse derivate nel corso del lungo processo di addomesticamento e di incroci da parte dell'uomo.

In poco più di 100 pagine possiamo quindi leggere sia la descrizione morfologica delle numerose entità che le loro preferenze ecologiche, nonché la storia di quelle orticole. E tutto questo alleggerito non di rado da pertinenti citazioni letterarie, da Shakespeare alle filastrocche popolari, che rendono più piacevole lo scorrere delle pagine.

A questo capitolo centrale segue finalmente la trattazione della collezione di rose dell'Orto Botanico di Firenze, che parte dai primi riferimenti storici nei cataloghi del Giardino per arrivare ai giorni nostri, con il nuovo progetto di allestimento, appunto 'Le rose in fila', che darà il nome al libro.

Questa sezione è anche la più ricca dal punto di vista iconografico, grazie alle belle foto in massima parte di Andrea Grigioni, che mettono in luce le caratteristiche peculiari di ciascuna rosa per facilitarne il riconoscimento. Conclude l'opera un divertente capitolo dedicato agli usi 'curiosi' di questo fiore nel mondo, dai più ovvi e conosciuti (il mazzo di rose, la marmellata, l'Acqua di rose', ecc.) fino a quelli meno noti, oltre alle citazioni di rose nelle canzoni, nei titoli dei film e nei modi di dire.

Senza dubbio un libro ricco, costato anni di ricerche da parte delle autrici, ma soprattutto un libro pieno di passione per la rosa e di desiderio – se ce ne fosse bisogno – di trasmettere la stessa passione al lettore.

Bessi F.V. e Clauser M. (a cura di), 2018 – *Le rose in fila. Rose selvatiche e coltivate: una storia che parte da lontano*. Firenze University Press. 280 pp., ISBN 978-88-6453-695-8. € 26,90.

(a cura di C. Nepi)